VERBALE ASSEMBLEA DEL

In data 12/10/2017, alle ore ventuno, presso il Centro anziani di via Annunziata, nel Comune di Giulianova è stata convocata l’assemblea del comitato di quartiere dell’Annunziata discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Passerelle in viale Di Vittorio
2. Fabbricato Ater
3. Potatura pini in via Brodolini
4. Varie ed eventuali.

All’orario prestabilito sono presenti in sala i seguenti delegati:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **ANNUNZIATA** | | |
| **cognome e nome del delegato** | **presente** | **assente** |
| Fusaro Antonio | X |  |
| Balducci Isa | X |  |
| Ranalli Rita | X |  |
| Marroni Luciano | X |  |
| Giorgini Massimo | X |  |
| Negro Francesco | X |  |
| Garbatini Lorenzo | X |  |
| ASSENTI |  |  |
| Di Bonaventura Francesco |  | x |
| Ramacciato Valentina |  | x |
| Caprioni Gianni |  | x |

E’ presente altresì, su richiesta del comitato, l’ex presidente del comitato Patrizia Casaccia, in qualità di reporter.

PER L’AMM.NE COMUNALE: IL SINDACO MASTROMAURO, L’ASSESSORE CORE, L’ASSESSORE CANZANESE, L’ASSESSORE FABRICE RUFFINI, IL CONSIGLIERE MUSTONE.

PER L’ATER: LA DIRETTRICE CIANCI, IL DIRIGENTE FOSCHINI.

**Il Presidente Fusaro** verificata la validità dell’adunanza, apre la discussione sui temi all’o.d.g.

**Per il primo punto** dichiara che la segnalazione inviata la Comune, dopo la caduta di alcuni calcinacci, ha dato inizio a una serie di controlli. Passa la parola al Sindaco.

**Il Sindaco** espone la situazione attuale dopo una breve introduzione riguardante gli antefatti: 1) segnalazione del comitato; 2) sopralluogo dei tecnici del Comune; 3) primo intervento; 4) risorse trovate nel bilancio; 5) abbattimento per eliminare la pericolosità. Nel prossimo consiglio, previsto per il 6 novembre, si applicherà la somma del bilancio al caso esposto. Passa la parola all’assessore Core.

**Assessore Core** ribadisce che dopo la segnalazione che metteva in evidenza la pericolosità delle passerelle, si è recato, insieme ai tecnici comunali, nel luogo dove sono caduti dei pezzi di cemento ed ha visionato l’intera area. Ha riportato, in una seduta di maggioranza, ciò che ha visto ed è stato approvato la proposta di abbattimento dopo che è stata presa in considerazione anche il ripristino. Per quest’ultimo necessitano € 60.000,00 mentre per l’abbattimento € 50.000,00. Pertanto, oltre ad avere un risparmio economico, l’abbattimento garantisce l’eliminazione totale del pericolo e il miglioramento dell’aspetto urbano del quartiere. Il punto sarà portato in consiglio il 6 novembre (data non ancora certa) e la demolizione sarà prevista entro breve.

**Fusaro** introduce il **2° punto all’o.d.g**. : Edificio Ater confinante con il centro socio culturale, da anni in abbandono ed inutilizzato. Il comitato ha segnalato all’Ater che dentro a detto edifico si bivacca e che versa in uno stato di abbandono totale. Ha chiesto che Ater e Amm.ne si incontrassero per porre fine a questo scempio.

**Sindaco**: interviene dicendo che il ruolo del comitato è proprio quello di mettere in contatto le persone che possono risolvere un problema; il comitato si fa portavoce di quello che avviene nel territorio. Il presidente ha interpellato il sindaco che a sua volta ha chiesto all’Ater un incontro al quale hanno partecipato gli assessori di competenza. Il sindaco ricorda che ogni stabile deve essere gestito da persone competenti pertanto, come il centro socio culturale sarà gestito dalla Giulianova Patrimonio che ha al suo interno persone formate e con attestati di idoneità, anche questo stabile, una volta rimesso a nuovo potrà servire alle associazioni del territorio e come sede del comitato di quartiere. Naturalmente l’Ater dovrà consentire al Comune la sua gestione.

Per l’apertura del centro socio culturale si attende il responso della commissione che si riunirà il 27 ottobre.

**Foschini**: il manufatto va messo in sicurezza; già ci sono dei preventivi per blindarlo (prima, però, bisogna fare alcuni lavori contro l’infiltrazione d’acqua). Quando sarà risistemato nella sua totalità sarà consegnato al comune per la gestione ordinaria. Non si possono stabilire i tempi dato che l’ufficio tecnico dell’Ater è formato da 4 persone che sono impegnate su tutto il territorio provinciale e, dopo i fatti noti degli eventi sismici, risulta un numero inadeguato.

**Cianci**: ribadisce che la chiusura avverrà con porte e finestre blindate poi occorrerà il tempo del rifacimento ma per questo non ci sono problemi economici dato che le risorse ci sono. Si cercherà di fare i lavori entro l’anno e già si è chiesto, alla Regione, un aumento di personale.

**Rosci**: propone l’abbattimento del manufatto dato che ritiene un inutile spreco di denaro la messa in sicurezza. Chiede che venga messo a votazione.

**Brandimarte**: non ritiene valida la proposta di Rosci anzi ritiene che lo stabile possa essere utile per dare spazio alle associazioni. Da anni esiste la problematica di questo manufatto tanto che ad un’assemblea del precedente comitato l’allora presidente Ater dichiarò che esisteva una vertenza tra l’Ater e la ditta costruttrice e che non se ne sarebbe venuto a capo se non passava una ventina d’anni. Dentro la struttura ci sono suppellettili ed anche una cucina. Tutti lo sanno ma ancora non vengono tolte come ben arredata è anche la casa all’interno dell’ex depuratore che era abitata dal custode e, essendo l’area ripassata al comune, non si capisce come mai non viene bonificata e la casa destinata ad altri usi. **Foschini**: non avalla la dichiarazione fatta a suo tempo dall’ex presidente. Non esiste alcuna causa tra l’Ater e la ditta che ha avuto pagato tutto quanto doveva riscuotere. Alla domanda che gli viene posta sul perché da anni non si rimette a nuovo quello stabile, risponde che loro sono in carica da tre anni e che non rispondono delle azioni degli anni passati.

Si passa al **3° punto all’o.d.g**. Potature alberi in via Brodolini

I residenti lamentano la pericolosità per la salute umana data dai pini invecchiati negli anni che producono polvere gialla, processionaria, oscura la luce e possono cadere a causa di forti venti o nevicate.

Cirilli lamenta che il fratello si ammala spesso e che la Asl ha certificato che l’allergia è causata dai pini

Casalvieri dichiara che non vede mai la luce a causa dei pini

Falasca asserisce che i pini sono pieni di processionaria

Rosci che abita di fronte, dice che ci sono piante che oltrepassano la strada e che sono pericolosi per chi transita. Sono rami vecchi che potrebbero cadere da un momento all’altro. Anche la asl ha prodotto certificazione inviata con posta certificata all’Ater. Il sindaco è la massima autorità sanitaria e deve provvedere ad evitare situazioni più gravi.

Il sindaco dichiara che il comune non può intervenire dentro le proprietà private, come definito dal codice civile. Può solo fare un’ordinanza in caso di pericolo e questo è già stato fatto. La potatura è manutenzione ordinaria e per questo spetta all’inquilino. L’ater potrebbe commissionare la potatura ma poi si deve rivalere sull’inquilino.

Foschini conferma la tesi del sindaco. Nel regolamento e nel contratto di locazione è ben specificato che le spese di manutenzione ordinaria spetta all’inquilino.

Cianci afferma che molti inquilini sono morosi, e’ in corso un accertamento al termine del quale tanti potranno ricevere la risoluzione del contratto. Se ci sono quelli che non pagano affitto e condominio come potrebbero risarcire l’Ater per le potature?

Tra le varie ed eventuali:

**Brandimarte** chiede anche la potatura delle piante nella zona del parco che si trova tra il castrum e la rotonda. Bisogna valorizzare il parco e l’area fluviale per farci una grande oasi naturalistica. I turisti apprezzano molto ciò che abbiamo ma bisogna che l’amministrazione ci creda di più soprattutto in riguardo al ponte che è in una situazione disastrosa. Chiede, inoltre, che nell’area adiacente al Castrum possa esserci realizzato un campo da tennis in modo da valorizzare ancor di più la zona. Chiede anche notizie per l’area sgambettamento cani che in un primo momento era stata recintata ma poi le reti sono state divelte dagli animali di un circo.

**Il Sindaco risponde a Brandimarte**: l’area dell’ex depuratore sarà destinata ad estendere il parco già esistente ( che è già il parco più grande della città con vicino un nuovissimo campo di calcio) Si potrà recuperare anche la casa. Per quanto riguarda le potature si può controllare la calendarizzazione sul sito di Giulianova patrimonio. Per il ponte dichiara che c’è stato un errore a monte: la provincia effettua i lavori di manutenzione ma ricadono a carico del comune. Pare che ci sia un piano di intervento ma non si conoscono i tempi di attuazione. Non appena si avranno notizie certe si porteranno a conoscenza della cittadinanza. Per quanto riguarda il campetto fu sconsigliato di metterci l’erba sintetica ( e qui chiama Francesco Giorgini, presente in assemblea, per testimoniare che fu proprio lui a sconsigliarlo) perché sarebbe stato uno spreco di denaro; bisogna riqualificarlo e per questo si potrà discutere con un concorso di idee. Il difficile sarà gestirlo.

Le aree sgambettamento sono già state previste, con atto di indirizzo, nei 4 parchi esistenti in città.

**Casaccia**: chiede lo spostamento dei mezzi di Giulianova patrimonio dal parcheggio da dove si trovano ora (vicino l’ingresso dell’asilo nido) in zona meno movimentata e più recintata (area dell’ex scuola elementare in via Lepanto); così si darebbe più spazio ai genitori per parcheggiare ed i mezzi sarebbero più custoditi in un’area recintata e ben ripulita per l’occorrenza. L’ assessore Core risponde che ne parlerà col presidente di Giulianova Patrimonio.

**Foschi**: chiede il ripristino delle luci in viale Di Vittorio nello spartitraffico limitrofo al n. civico 10 che da un anno non funzionano. Il Sindaco chiede a Core di sollecitare presso la ditta appaltante.

**Iampieri** chiede di rimettere a posto il parcheggio che si trova in via Simoncini adiacente ai palazzi Ater in modo che i genitori possano lasciare le auto prima dell’asilo. Il Sindaco risponde che la proposta è già stata esaminata in maggioranza, bisogna verificare la fattibilità e inserirla nella somma trovata in bilancio.

Esauriti gli argomenti all’o.d.g. e i vari punti emersi nelle varie ed eventuali, l’assemblea termina alle ore 11.30 con la promessa di verificare, in itinere, i vari impegni presi.

Il reporter Il Presidente

Patrizia Casaccia Antonio Fusaro.